



ORGANIZZATO DA:



DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI E AMBIENTALI

MAIN SPONSOR:



COLLEGIO NAZIONALE DELLA
PERIZIA PROFESSIONALE
LIVORNIA DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
ASSISIA AGRICOLTURA

XIV CONVEGNO NAZIONALE

GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA

VENERDÌ 11 FEBBRAIO 2022, 9:30 TEATRO LYRICK - ASSISI

Giovanni Razeto – Direzione Servizi Riassicurativi e Supporto
Tecnologico e Informativo (ISMEA)

AVVERSITÀ CATASTROFALI, IL RUOLO DELLA RIASSICURAZIONE
PUBBLICA

CON IL PATROCINIO DI:





Considerazioni

- rischi climatici: si possono dividere in rischi di frequenza (grandine) e rischi catastrofici (gelo, siccità, alluvioni). I rischi catastrofici sono difficilmente gestibili dai tradizionali strumenti di gestione del rischio mettendo in pericolo la sopravvivenza stessa delle imprese agricole;
- anti selezione: solo gli agricoltori più esposti al rischio scelgono la protezione assicurativa con conseguente «corto circuito» del sistema;
- drastica riduzione dell'offerta a causa dell'alta volatilità di risultato;
- domanda e offerta non si incontrano.



Le 5 sfide

- ***DARE STABILITÀ AL SISTEMA***
- ***SEMPLIFICARE L'OFFERTA E INTEGRARE GLI STRUMENTI***
- ***INNOVARE I PRODOTTI E RECUPERARE LA TECNICA***
- ***GESTIRE I RISCHI CATASTROFALI***
- ***RINNOVARE IL SISTEMA DISTRIBUTIVO***



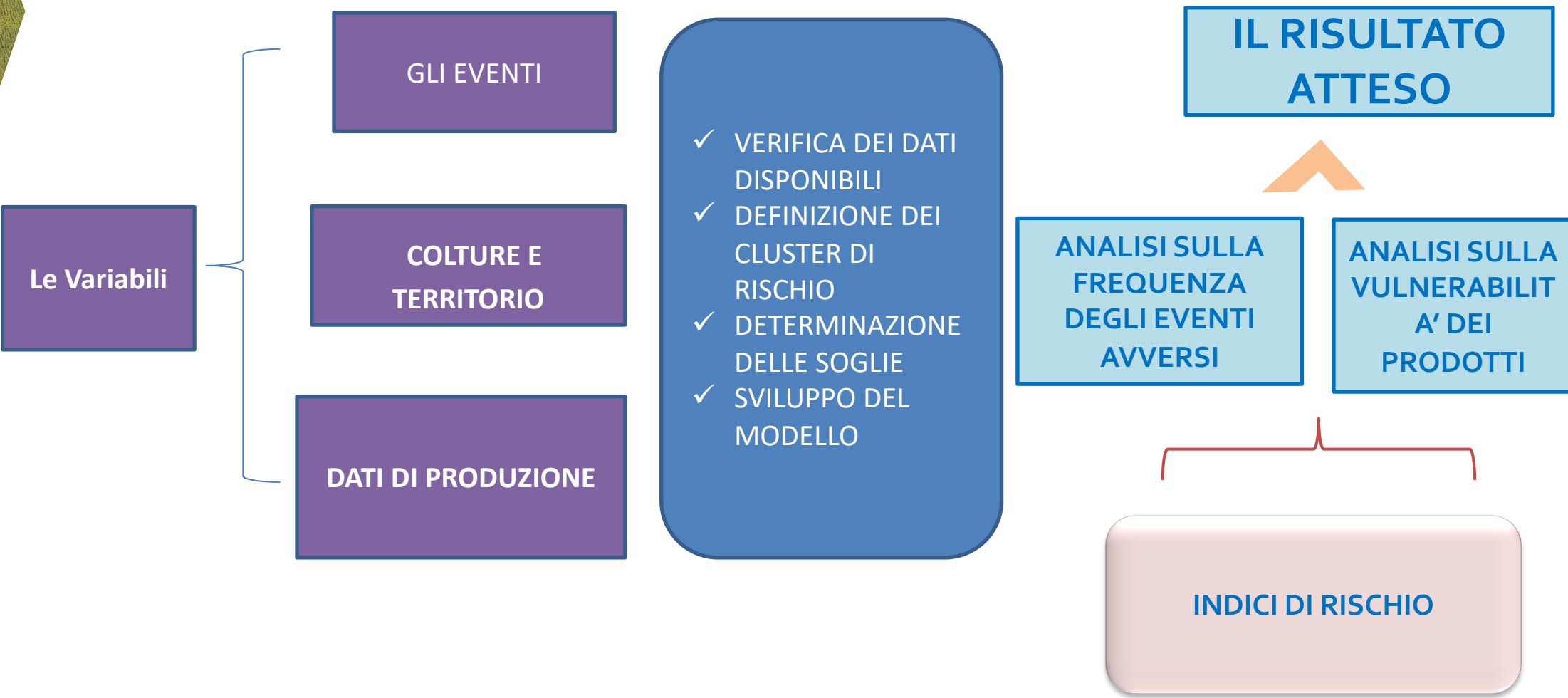
Obiettivi

- Migliorare la conoscenza dei rischi climatici in funzione del loro cambiamento (*trend*);
- Introdurre nuovi strumenti di protezione del reddito a copertura degli eventi “catastrofali”;
- ridurre i costi del servizio;
- Incrementare la partnership pubblico-privata attraendo riassicuratori internazionali;
- agevolare l’accesso al credito per le imprese che gestiscono meglio i rischi e stabilizzano i risultati.



Scopo del progetto

- ✓ Mettere a punto e proporre al mercato una copertura «base» contro i danni catastrofici che gli eventi atmosferici naturali possono provocare alle produzioni agricole
- ✓ Incrementare considerevolmente la capacità assicurativa offerta al mercato per i rischi catastrofici, ampliare la domanda e renderla più omogenea anche a livello territoriale
- ✓ Consentire l'accesso al mercato assicurativo anche alle aziende agricole che attualmente non utilizzano strumenti di gestione del rischio catastrofico anche in previsione del costituendo fondo di mutualità nazionale





Le Azioni 1° parte

- ✓ Proseguire lo sforzo iniziato nel 2021 per studiare un modello alternativo alle coperture catastrofali attuali difficilmente replicabili;
- ✓ Sfruttare il volano della riassicurazione pubblica per attrarre i riassicuratori internazionali ed aumentare la leva riassicurativa. Conseguente accelerazione dello sviluppo di un sistema di gestione degli eventi “**catastrofali**” che supporti, possibilmente in un sistema integrato, sia lo strumento assicurativo e riassicurativo, sia quello mutualistico, compresi gli IST.
- ✓ offrire alle imprese un supporto efficace gestione dei rischi elaborando un modello di *risk analysis* declinato per le principali tipologie di aziende agricole



Le Azioni 2° parte

- ✓ Incremento della matrice province prodotto e anticipazione dei tempi di apertura della campagna assuntiva per dare risposte concrete e immediate alle imprese agricole sensibili a questa tipologia di avversità.
- ✓ Incremento della capacità riassicurativa malgrado i risultati registrati negli anni dalla sottoscrizione di rischi catastrofali. Il Fondo di Riassicurazione ha incrementato la capacità in rischio incrementando la leva riassicurativa:
 - è stata raddoppiata la capacità del Consorzio di Coriassicurazione (2021 € 50 mln, 2022 € 100 mln)
 - quintuplicata la capacità da destinare alla sperimentazione dei rischi catastrofali (2021 € 10 mln, 2022 € 50 mln);
- ✓ Anticipare l'inizio della campagna assuntiva: il Fondo di Riassicurazione ha fornito le linee guida di sottoscrizione alle compagnie entro gennaio e a seguire licenziare i tassi di rischio.



La sperimentazione 2022

PRIMA FASE

- ✓ Analisi dei dati disponibili
- ✓ Affinamento della metodologia per lo sviluppo dei modelli di frequenza e vulnerabilità
- ✓ Test dei modelli su campioni
- ✓ Verifica dei risultati

TERRITORI(16)

Agrigento
Bologna
Brescia
Cagliari
Catania
Cuneo
Forlì Cesena
Foggia
Latina
Matera
Perugia
Piacenza
Siena
Sondrio
Trapani
Verona

COLTURE(7)

Actinidia
Albicocco
Pomodoro
Frumento
Mais
Melo
Uva

FATTORI (2)

Temperatura
Precipitazioni



Analisi tecnica per prodotto

La necessità è quella di ricercare la correlazione tra il verificarsi di fenomeni avversi di tipo catastrofe e l'impatto sulle produzioni.

- ✓ Individuare per ciascuna coltura oggetto di sperimentazione i principali fattori meteorologici di rischio;
- ✓ individuare durante il ciclo colturale le epoche di maggior esposizione a ciascuno dei rischi individuati;
- ✓ accertare la correlazione tra il verificarsi dei fenomeni avversi e le perdite di produzione (analisi storica, contributi scientifici), introducendo (per alcuni prodotti) una valutazione del possibile grado di danno;
- ✓ circostanziare tali risultati con riferimento ai singoli territori interessati alla sperimentazione.



Attività svolte

- ✓ Individuazione e descrizione delle fasi fenologiche che caratterizzano il ciclo colturale di ciascuno dei prodotti
- ✓ Con riferimento agli eventi definiti catastrofali nel PGRA (Alluvione, Gelo, Siccità), individuazione per ciascuna delle specifiche fasi fenologiche in cui è diviso il ciclo di sviluppo di ogni coltura i livelli critici di umidità e temperatura il cui superamento costituisce un potenziale pericolo per le colture
- ✓ Individuazione dei fattori correttivi per tener conto del diverso effetto dei fenomeni meteorologici avversi al variare delle caratteristiche fisiche dei terreni coltivati. Si è tenuto conto dei dati assicurativi, della SAU comunale, delle rese storiche (ISTAT)
- ✓ Redazione di tabelle sinottiche per ciascun prodotto che evidenziano i fattori sopra indicati e che sono state il driver all'analisi attuariale



Analisi Attuariale

- ✓ Per ciascun Comune delle 16 provincie selezionate sono stati presi in considerazione, per il periodo 01/01/2010-31/12/2020, i valori delle temperature medie, minime e massime giornaliere i valori delle precipitazioni medie giornaliere;
- ✓ Inoltre sono stati forniti i dati relativi a:
 - Altimetria (3 livelli) - Pendenza (3 livelli) - Suolo (5 livelli)
 - Dati assicurativi
 - Dati di produzione provinciale (ISTAT);
- ✓ Per ciascuna provincia è stata elaborata una base dati “flessibile” che, in funzione di specifici trigger eventi di natura meteorologica e della analisi sulla fenologia delle diverse colture oggetto di analisi, è stata utilizzata come input per la successiva analisi di tipo statistica;
- ✓ Le singole basi dati, costruite per provincia e coltura e analizzate attraverso l’impiego di modelli multivariati per la determinazione della probabilità di accadimento per unità di tempo, hanno portato all’elaborazione di tassi minimi di cessione per tutte le combinazioni provincia-prodotto.
- ✓ A titolo di esempio per il frumento sono stati analizzati circa 2,4 milioni di dati (7 mesi di dati meteo x 11 anni x 1.038 comuni) per oltre 159.000 combinazioni circa (7 mesi x 11 x n. rischi x n. comuni)



principali step conseguiti

Inizio dell'analisi
dei dati meteo
04/10/2021

Stanziamento
della capacità del
Fondo di
Riassicurazione
delibera CdA
ISMEA
22/12/2021

Approvazione
linee guida di
sottoscrizione e
capacità
Consorzio di
Coriassicurazione
13/01/2022

Invio tassi di
rischio alle
compagnie del
Consorzio di
Coriassicurazione
02/02/2022



Sviluppi futuri

